

UN LIBRO ALLA VOLTA**Quel fattore competitivo
che si chiama territorio**

Nell'era della globalizzazione e dell'interconnessione può sembrare del tutto anacronistico parlare del territorio come fattore competitivo per le imprese. Eppure, guardando l'evoluzione degli ultimi anni, molti fattori di successo si possono trovare proprio all'interno delle realtà locali.

Lo dimostra il viaggio che Marco Magnani ha compiuto incontrando in tutta Italia, in particolare al Centro-Nord, imprenditori che sono riusciti a traghettare nelle onde della crisi e della nuova realtà economica. In questo libro "Terra e buoi dei paesi tuoi" (Ed. Utet, pagg. 252, € 14) sono così raccontate storie di imprese che hanno saputo mettere a frutto quel l'integrazione orizzontale che valorizza innanzitutto il capitale umano, e quindi la preparazione,

la motivazione, la professionalità delle persone. E insieme le potenzialità delle reti invisibili che collegano anche di settori diversi grazie ai supporti finanziari, operativi, amministrativi presenti sul territorio. Siamo di fronte ad una evoluzione della logica di quei distretti industriali che sono stati la italiana allo sviluppo dopo il miracolo economico.

È, per esempio, il caso di Enrico Loccioni o di Brunello Cucinelli, le cui aziende sono diventate in pochi anni medio-grandi, presenti a livello mondiale, mantenendo un forte legame con il territorio: Loccioni con i "2km di futuro" nell'entroterra marchigiano, Cucinelli con lo sviluppo del centro direzionale, dei laboratori e della scuola di formazione nel piccolo borgo di Solomeo alle porte di Perugia. ■ G.F.

